

Disciplinare per impianto, miglioramento e manutenzione di aree boschive

Art 45 Legge 20 settembre 1989 n°96

L'art 45 ha l'intendimento di valorizzare ed ampliare il patrimonio boschivo in quanto importante elemento di salvaguardia del territorio e di un miglioramento della qualità dell'ambiente; si tratta quindi di *interventi di rimboschimento* con specifiche finalità ambientali e non quelle produttive se si escludono eventuali rimboschimenti con piante micorizzate.

Rimboschimenti con finalità ambientali: al fine del finanziamento previsto all'art 45 si riconoscono le seguenti operazioni agricole:

- **Analisi del terreno**
- **Concimazione organica:** fino a **100 mc/ha** di letame ben maturo o compost miscelato con letame. Per letame maturo si intende la massa derivante dal cumulo di deiezioni e lettiera da allevamento zootecnico dopo idoneo periodo di maturazione atto a favorire i fenomeni di fermentazione e trasformazione della massa stessa. Il tempo di maturazione può variare da 6 mesi a 1 anno o anche più a seconda delle dimensioni del cumulo e dei rimescolamenti avvenuti. Il letame maturo va obbligatoriamente mostrato ai tecnici dell'U.G.R.A.A. (Servizio Vigilanza Ecologica o Servizio Agricoltura) prima del trasporto e/o spandimento in campo per dare loro la possibilità di valutarne aspetto, qualità e volume. Se il letame viene definito "non maturo" durante il controllo, può comunque essere impiegato nell'ammendamento del terreno, ma non sarà ammessa a contributo la voce di spesa relativa all'ammendamento del terreno.
- **Concimazione chimica:** concimazione chimica con Perfosfato Triplo, 18/46, Solfato Potassico e/o prodotti organico-minerali o organici. La quantità complessiva di concime chimico massima è di 10 q.li. I quantitativi massimi ammessi di concimi organici pellettati sono di circa 12 quintali per ettaro. Si ricorda che sia i concimi organici che i concimi chimici fosfatici e potassici vanno sempre interrati e non distribuiti in superficie.
- **Preparazione terreno:** può esser diversa a seconda del terreno e della pendenza considerando anche l'eventuale livellamento.
 - Scasso, nei terreni pianeggianti o leggermente in pendenza;
 - Ripper nei terreni più acclivi;
 - La sola apertura di buche con utilizzo di piante in fitocella, nei terreni particolarmente impervi.
- **Messa a dimora:** In linea generale, si considerano n 280 piante/ha (conteggiate sulla base di un sesto d'impianto teorico di 6 x 6)
 - Le piante devono essere disposte sul terreno evitando schemi rigidamente geometrici, al fine di ridurre l'artificialità dell'intervento.
 - L'inizio delle operazioni di messa a dimora dovrà essere comunicato.**
- **Specie da utilizzare:** Si dovranno utilizzare diverse specie anche arbustive, di cui agli allegati "B", "C" e "D" della Legge 126/95 e dovranno avere le seguenti dimensioni:
 1. piante con altezza max. cm 120-130 (circ. 4-6)

2. per utilizzo di piante a maggior altezza, ai fini contributivi, si considererà il prezzo delle piante di cui al punto precedente;
- **Tutori:** E' indispensabile, fin dal primo anno, assicurare la pianta ad un sostegno che ne garantisca la stabilità. Saranno considerati tutori, pali in legno grezzo che non abbiano un diametro superiore a cm 5 (si dovrà far riferimento a quelli proporzionati alle piante con altezza max di cm 120-130);
 - **Opere di scolo:** Sono di fondamentale importanza e la loro realizzazione è discriminante per l'eventuale collaudo;
 - **Mano d'opera :** Per la messa a dimora si considera l'utilizzo di manodopera conteggiata secondo le tariffe sindacali e viene considerata per un massimo di n.250 ore/ha;
 - **Cure colturali 1° e 2° anno:** Si intendono per cure colturali le opere di irrigazione manuale di soccorso, zappature, fresature, concimazioni primaverili e potature di allevamento eseguite nei primi due anni successivi all'impianto;
 - **Ammortamento:** In relazione ai contributi concessi per l'impianto di nuovi boschi, è fissato un periodo di ammortamento di anni 20 come da delibera C.R.A.A. del 23/09/2005. Qualora l'impianto o parte di esso venga estirpato o vengano abbandonate le razionali tecniche di coltivazione o, successivamente, di manutenzione, prima che siano trascorsi 20 anni dall'impianto, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle quote del contributo non ancora ammortizzate.

Norme generali:

- ai fini del computo di collaudo faranno fede le fatture quietanzate e regolarmente assoggettate all'imposta monofase, siano queste di acquisto di materiali che servizi, distinte per tipologia di lavoro. Si ammettono le autocertificazioni per prodotti e manodopera aziendali.
- il rimboschimento eseguito in contrasto con quanto sopra riportato, comporta il decadimento totale o parziale dei benefici di Legge.
- la spesa massima ammessa non potrà essere superiore sia nel totale che nelle singole voci, al seguente capitolato di spesa.

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per ha 1 di rimboschimento (Art. 45 Legge 20/09/89 n° 96)

Pratiche colturali	N°	Importo unitario	Importo Totale
Analisi terreno	2	105.00	210.00
Livellamento			517.00
Letame maturo	100 mc.	25.00 €/mc.	2.500.00
Aratura			205.00
Complesso 18-46 e/o altro sostitutivo di origine organica o organico-minerale, tipo pellet	10 q.li di 18-46 e solfato potassico, e/o altro sostitutivo		Fino ad un max di 800,00 Importo unitario del concime 18-46:57,00 Euro/q.le Importo unitario del concime solfato potassico: 95,00 Euro/q.le
Scasso/riportatura	a corpo		1.033.00
Rifinitura terreno	a corpo		258.00
Piante in vaso o zolla	n° 280	7,75	2.170.00
Cespugli	n° 300	3,62	1.086,00
Tutori	n° 280	1,55	434.00
Shelter	n° 280	*0.45-0.60-0.65	182.00
Pacciamatura	a corpo		258.00
Mano d'opera	Ore 250	**10.00	2.500.00
Cure colturali 1° e 2° anno	a corpo		1.550.00

*- mm 95x95x1000 € 0,60 - mm 95x95x1200 € 0,65 - mm 95x95x500-600-800 € 0,45

** Tariffa stabilita dal contratto in vigore salariati aziende agricole, comprensiva degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro (21,9%)

Miglioramento e manutenzione:

Sono da considerarsi a tal fine i seguenti miglioramenti:

- Miglioramento dei cedui, mediante il loro avviamento all'alto fusto, compresi eventuali rinfoltimenti;
- Recupero e miglioramento dei castagneti mediante pulizia del sottobosco, asportazione dei polloni, potatura di riforma e di risanamento delle chiome, eventuali nuovi innesti su selvatico;
- Diradamenti e spalcatore di boschi di conifere di età superiore a 10 anni;
- Potature e rimonda dal secco degli alberi secolari;
- Pulizia di aree boscate con taglio della vegetazione infestante, allevamento di alberi autoctoni spontanei e diradamenti di conifere;
- Tutte le operazioni tese alla salvaguardia delle aree boscate, comprese la realizzazione di fasce tagliafuoco.

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per il miglioramento e manutenzione di ha 1 di bosco :

Pratiche colturali	n°	Importo Unitario in Euro	Importo totale in Euro
Ripulitura e taglio del sottobosco		0,50/mq	5.000,00
<i>Specifica potatura piante secolari</i>			
Potatura per il rinvigorismento della pianta, con asportazione del 15-20% di rami della chioma			300,00 Euro
Potatura con asportazione del 10-15% di rami della chioma			240,00 Euro
Potatura di rimonda del secco con asportazione del 5-10% di rami della chioma			180,00 Euro
Smaltimento residui e ammasso ramaglia	a corpo		517,00
Ripulitura accurata delle fasce perimetrali del bosco	a corpo		258,00

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per ha 1 di rimboschimento con piante micorrizzate

Pratiche colturali	N°	Importo unitario	Importo Totale
Analisi terreno	2	105.00	210.00
Livellamento			517.00
Scasso/rippatura	a corpo		1.033.00
Rifinitura terreno	a corpo		517.00
Piante in vaso o zolla	n° 400	12.00	4.800.00
Tutori	n° 400	1.50	600.00
Shelter	n° 400	*0.45-0.60-0.65	260.00
Pacciamatura	a corpo		258.00
Mano d'opera	Ore 300	**10.00	3.000.00
Cure colturali 1° e 2° anno	a corpo		1.808.00
Totali			13.003.00

*- mm 95x95x1000 € 0,60 - mm 95x95x1200 € 0,65 - mm 95x95x500-600-800 € 0,45

** Tariffa stabilita dal contratto in vigore salariati aziende agricole, comprensiva degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro (21,9%)

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per potature di alberature censite.

Pratica colturale	Spesa massima ammessa per singolo esemplare censito
Potatura per il rinvigorismento della pianta, con asportazione del 15-20% dei rami della chioma	300,00 Euro
Potatura con asportazione del 10 - 15% dei rami della chioma	240,00 Euro
Potatura con asportazione del 5 - 10 % dei rami della chioma	180,00 Euro